



La fase del discernimento
Scheda per il lavoro diocesano

ECOLOGIA



Continuare ad accogliere ed ascoltare

L'esperienza di *Giovani & Vescovi* nasce da una intuizione: suscitare il protagonismo dei giovani rispetto ad alcuni ambiti di vitale importanza per loro e per le comunità cristiane di Lombardia (ne sono stati individuati 5: *riti, intercultura, vocazione-lavoro, ecologia, affetti*); proporre un confronto e un discernimento tra alcuni giovani e i Vescovi lombardi (nel novembre 2021 in una giornata articolata a tavoli di lavoro nel duomo di Milano); fare tesoro di quanto emerso e avviare processi di ulteriore approfondimento e di esperienze concrete nelle diocesi lombarde (il passo che ci attende attraverso questo materiale).

Le diocesi lombarde, sulla scia del Sinodo *I giovani, la fede e il discernimento vocazionale* e dell'esortazione di papa Francesco *Christus Vivit*, sono convinte che ingaggiare i giovani nell'ascolto sia un atto di profonda stima e fiducia nei loro confronti e sia anche una occasione preziosa di ascoltare quanto lo Spirito dice alle Chiese attraverso il misterioso intreccio delle libertà, i cammini di vita, l'incontro con il Vangelo, l'azione della Grazia che precede e sostiene lo sguardo delle chiese e dei loro pastori. Fede e stima suscitano così l'accoglienza e quest'ultima genera un ascolto che prende sul serio l'intelligenza dei giovani e il loro cammino, immerso in una quotidianità fortemente provocata da mondi culturali (l'università, il tempo libero, le amicizie e gli affetti, le domande di senso, i linguaggi simbolici, le paure e gli slanci), spesso inediti ed inesplorati per la Chiesa e chi ha la responsabilità di annunciare il Vangelo.



**GIOVANI
e VESCOVI**

Spunti bibliografici

- ✦ FRANCESCO, *Laudato si'*, Città del Vaticano 2015, nn. 202-221.
- ✦ BIGNAMI B., *Terra, aria, acqua e fuoco. Riscrivere l'etica ecologica*, Bologna 2012.
- ✦ AA.VV., *Curare madre terra*, Bologna 2015.
- ✦ GESUALDI F., *Sobrietà. Dallo spreco di pochi al diritto di tutti*, Milano 2005.
- ✦ BOFF L., *La Terra è nelle nostre mani. Una nuova visione del pianeta e dell'umanità*, Milano 2017.

Prendere sul serio l'elaborazione di una prima sintesi

Agli occhi dei giovani che hanno partecipato al percorso con i Vescovi lombardi e i facilitatori dei tavoli di ascolto e confronto, la questione ecologica fa emergere alcune tensioni di senso, snodi preziosi che da un lato denotano la rilevanza del tema anche per il mondo giovanile, dall'altro ne ricordano la complessità. Queste tensioni nascondono altrettante domande che i giovani pongono a se stessi e che le chiese di Lombardia desiderano assumere come interrogativi vitali da rilanciare a ulteriori occasioni di discernimento.

1. Privato/pubblico fino all'attivismo

Sembra che certo impegno sulla "casa comune" sia riservato agli "attivisti" e ci sia grande scollamento tra "privato" (quale peso possono avere le azioni o i pensieri dei singoli?) e "pubblico" (quanto elabora la politica, il mondo associativo...).

2. Presente/futuro

L'ecologia è una urgenza del presente, ma investe anche il modo di pensare il futuro; chiudersi in un presente di consumo e di difesa di un certo stile di vita significa compromettere il domani?

3. Consumismo/benessere - Condivisione/cura

Si afferma da più parti l'istanza che "benessere" non coincida con "consumo" e che la questione ecologica sia l'occasione preziosa per rimettere al centro la cura e la logica della condivisione (cfr. il concetto di "ecologia integrale" di cui parla Francesco in *Laudato si'*)

4. Urgenza/educazione

Intervenire oggi sulla custodia della "casa comune" richiede mosse urgenti, ma anche l'assunzione dei tempi più lunghi della formazione, soprattutto dei più giovani.

5. Locale/globale

Che rapporto c'è tra la questione ecologica globale (e le scelte conseguenti in capo ai governi e alle istituzioni) e le azioni locali (cfr. il concetto di "glocalisation" che avverte di non sciogliere mai la tensione tra globale e locale)?

6. Entusiasmo giovanile/potere adulto

Negli ultimi tempi la messa a fuoco del tema ecologico proviene soprattutto da gruppi giovanili, preoccupati per il "loro" futuro. Dall'altra parte il potere politico e dunque decisionale è in mano alla componente adulto-anziana della società.

L'ascolto, che ha generato queste tensioni, ha individuato anche alcune prassi che i giovani in dialogo con i Vescovi lombardi considerano piste promettenti per un lavoro futuro di ripensamento e azione:

1. Condividere una presa di posizione chiara rispetto al tema ecologico, sulla scia di quanto Francesco e il magistero hanno da tempo messo a fuoco, (ad es. dentro le comunità ecclesiali e gli oratori).
2. Puntare sulla realizzazione di comunità energetiche, ecologiche, e dare supporto alle comunità sui temi energetici.
3. Favorire scelte concrete in materia di ambiente.

4. Prevedere percorsi di formazione all'ecologia integrale, recuperando il tema ecologia-custodia del creato come dimensioni chiave della fede e dell'iniziazione cristiana.

Aprire cantieri

A partire dalle tensioni di senso e dalle prassi desiderate che alcuni giovani lombardi hanno condiviso con i Vescovi a livello regionale, avviamo ora un dialogo e un discernimento che si lasci da esse provocare con il desiderio di integrare, arricchire, contestare affinché l'elaborazione pastorale possa essere sempre più aderente alla realtà e alla storia nella quale si gioca la propria vita.

La raccomandazione è a non fermarsi ad un mero ascolto o scambio di opinioni, ma di avviarsi su sentieri di elaborazione pastorale nei quali sentirsi ingaggiati da protagonisti, responsabili e pronti a farsi carico delle questioni, delle intuizioni e delle azioni conseguenti.

La domanda che i pastori, nella persona dei Vescovi, intendono porre è: **"come ci facciamo carico insieme di una rinnovata capacità di annunciare il Vangelo e di una presenza significativa della Chiesa nella vita e nella storia?"**.

Il metodo consigliato per la conduzione e lo svolgimento del discernimento è consultabile, scaricando la scheda di introduzione¹.

Consigliamo ai partecipanti al gruppo di discernimento di lasciarsi provocare personalmente dalle domande nate dalle tensioni di senso e di appuntare qui di seguito suggestioni, provocazioni e intuizioni preziose per il confronto con gli altri giovani e con il Vescovo.

Quanto destinato a nascere nelle singole diocesi andrà documentato e "registrato", attraverso l'elaborazione di verbali e di documenti aggiornati, perché i processi avviati, la loro forma e la loro fecondità sono *complessivamente* l'obiettivo che si intende perseguire, come ricorda papa Francesco in *Evangelii Gaudium*.

¹ La scheda introduttiva con il metodo e il materiale completo sono disponibili sul sito www.odielle.it

